

12 luglio 2015

## Discariche, spazio solo per altri dieci mesi utilizzati anche gli impianti da chiudere

L'emergenza rifiuti continua senza sosta, facendo fare affari d'oro agli imprenditori delle discariche private. Senza avviare la differenziata o prevedere impianti alternativi alle vecchie discariche, la Sicilia rimane in perenne caos. Continuando a conferire

**ANTONIO FRASCHILLA**

re la spazzatura in siti che la stessa Regione ha detto di voler chiudere perché irregolari, come Motta Sant'Anastasia, mentre dubbi si addensano anche su Bellolampo che tra due anni sarà piena se vi conferisce solo Palermo, in caso contrario nel 2016 chiuderà. Al dipartimento Energia hanno fatto i conti: anche continuando a conferire in misura «straordinaria» negli attuali siti, al massimo tra dieci mesi non ci sarà davvero più dove mettere i rifiuti. La capienza sovrastimata e che dovrebbe essere garantita con proroghe continue di «ordinanze speciali» è pari a 2,2 milioni di tonnellate a fronte di una produzione di rifiuti annua nell'Isola pari a 2,6 milioni, con una differenziata sotto la soglia del 10 per cento ultima in Italia. Una situazione esplosiva e a grave rischio ambientale. Il governatore Rosario Crocetta nei giorni scorsi è stato chiaro: «Dobbiamo incentivare la differenziata e sono pronto a varare una norma da portare subito all'Ars per multare i Comuni che non la fanno — ha detto — ma dobbiamo decidere cosa fare per gli impianti: vogliamo i piccoli termovalorizzatori o no? Io sono per farli, ma si decida». Il governatore da mesi non dialoga con Roma su questo tema e tutto è fermo al palo. E così continua uno stallo che va avanti dal 2008, da quan-

do il governatore Lombardo ha bloccato i termovalorizzatori autorizzando ampliamenti alle discariche private che hanno fatto fatturati a sei zeri pari a oltre 700 milioni dal 2009 al 2014. E la storia continua anche nel 2015 con ampliamenti continui.

L'allarme discariche stracolme in realtà doveva scattare già nel maggio scorso, tanto che il dirigente del dipartimento Acque e rifiuti Domenico Armenio aveva scritto al governo nazionale chiedendo poteri speciali anche «per portare i rifiuti all'estero». Da Roma però non c'è mai stata alcuna intenzione di dare poteri speciali al governatore Crocetta, e quindi per evitare un'estate

all'insegna dell'emergenza sanitaria si è andati avanti e si va avanti con ordinanze speciali: ben 18 quelle firmate fino a oggi e un'ennesima sarà firmata il 15 luglio. Con queste ordinanze si autorizza il conferimento nella discarica di Motta Sant'Anastasia gestita dall'Oikos, adesso commissariata, che per l'ex dirigente dei rifiuti Marco Lupo andava chiusa. Sempre con ordinanze speciali si obbligano i Comuni dell'Aggrigentino a conferire nella discarica privata di Siculiana del gruppo Catanzaro, che grazie a vari ampliamenti ha ancora a disposizione circa 400 mila metri cubi, dicono dal dipartimento.

Per evitare il collasso del sistema, anche dopo il 15 luglio la Regione autorizzerà a conferire a Motta Sant'Anastasia: «Contiamo di poter conferire ancora in questo sito almeno altre 300 mila tonnellate», dicono dal dipartimento, anche se il sindaco di Misterbianco Nino Di Guardo è pronto a dare battaglia perché considera la discarica «una bomba ecologica». Altre 200 mila tonnellate di disponibilità la Regione conta di averle dalla discarica della famiglia Leonardi a Grotte San Giorgio, anche questa co-

munque a dir poco usurata. A Castellana Sicula si conta di poter abbancare ancora 180 mila tonnellate, altre 400 mila a Trapani mentre a Bellolampo la capienza stimata oggi è pari a 800 mila tonnellate. Il che significa che Palermo vi potrà fare affidamento per 24 mesi, ma se vi conferiranno anche gli altri Comuni della provincia, come è probabile vista la scarsità di impianti, già nel 2016 sarà piena. E allora sarà davvero il caos.

In ogni caso nella migliore delle ipotesi ci sono dieci mesi di ossigeno, con forzature evidenti. E poi, cosa accadrà? Secondo il Movimento 5Stelle l'emergenza arriverà molto prima: «Ci troviamo in prossimità di un'una emergenza alle porte in piena estate», dice l'eurodeputato Ignazio Corrao.

La capienza sovrastimata è di 2,2 milioni di tonnellate ma ogni anno la spazzatura prodotta nell'Isola è pari a 2,6 milioni

## LE CIFRE

### 2,6 mln

#### I RIFIUTI

La Sicilia produce ogni anno 2,6 milioni di tonnellate di rifiuti

### 2,2 mln

#### LE DISCARICHE

La capienza massima stimata è pari a 2,2 milioni di tonnellate

### 800 mila

#### BELLOLAMPO

La capienza massima della discarica è di 800 mila tonnellate

### 300 mila

#### MOTTA SANT'ANASTASIA

Il sito andava chiuso ma riceverà 300 mila tonnellate

### 400 mila

#### SICULIANA

Questa discarica ha ancora disponibilità di 400 mila tonnellate

Bellolampo ha ancora due anni di autonomia: potrebbero dimezzarsi se dovesse servire altri comuni oltre a Palermo



**IL SINDACO**  
Antonino Di Guardo,  
primo cittadino di  
Miserbianco

**Discariche, spazio solo per altri dieci mesi utilizzati anche gli impianti da chiudere**

**LIBRERIA ATENEO**  
Sconto 15%  
su tutti i libri e documenti per fascicolo e abbonamenti

**Tassa Fornero: la priorità**

**5.500 euro**

**5.500 euro**

**5.500 euro**

**5.500 euro**